

Bologna, 13 dicembre 2012

COMUNICATO STAMPA

Corte d'Appello di Bologna – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

“A scuola di legalità” – Formazione civica per gli studenti

SOTTOSCRITTO IL PROTOCOLLO D'INTESA FRA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA E CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

E' stato sottoscritto presso l'Anticamera della Presidenza della Corte d'Appello di Bologna il protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività formative rivolte agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado della regione. Ad apporre la sigla su questo importante documento di accordo interistituzionale Giuliano Lucentini, Presidente della Corte d'Appello di Bologna e Stefano Versari, Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna. L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna e la Corte d'Appello di Bologna intensificano così i rapporti di collaborazione già avviati con il primo protocollo d'intesa che nel febbraio 2012 ha portato all'attivazione di stages formativi all'interno delle cancellerie degli Uffici giudiziari. Sulla base dell'accordo appena siglato si realizzeranno, in correlazione con le iniziative già intraprese, attività di formazione, conoscenza e aggiornamento sui temi della legalità e della giustizia. Un prezioso contributo arriverà dai magistrati che terranno lezioni su temi specifici di particolare interesse e attualità. Verrà inoltre indetto un concorso rivolto alle scuole che ogni anno focalizzerà l'attenzione su argomenti di particolare interesse premiando le eccellenze.

L'azione di formazione civica si colloca nell'ambito di un più ampio progetto denominato “Schola et ius”, che si propone l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei valori della legalità, attraverso l'acquisizione di elementi di conoscenza sull'effettivo funzionamento del sistema giudiziario italiano. *“L'approfondimento del tema della legalità nella dimensione scolastica”* – ha spiegato Stefano Versari dell'Ufficio Scolastico Regionale – *“assume maggior rilievo in quanto finalizzato a sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza di esercitare i propri diritti nel rispetto delle norme poste alla base del nostro*



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -



**CORTE D'APPELLO
DI BOLOGNA**

ordinamento e dunque avendo consapevolezza anche dei propri doveri". "Il progetto "Schola et ius" – aggiunge il Presidente della Corte d'Appello – nasce dalla convinzione che un'istituzione pubblica deve non solo assolvere ai propri compiti nel trasparente rispetto della legge, ma anche favorire, soprattutto nei giovani, la cultura della legalità, ovvero infondere in essi il principio che la legge va comunque osservata, né solo per essa, bensì nell'inflessibile convincimento che "servi sumus legum ut liberi esse possimus".